

Nell'antica Grecia Socrate aveva una grande reputazione di saggezza.

Un giorno venne qualcuno a trovare il grande filosofo, e gli disse:

- Sai cosa ho appena sentito sul tuo amico?
 - Un momento - rispose Socrate.
 - Prima che me lo racconti, vorrei farti un test, quello dei tre setacci.
 - I tre setacci?
 - Ma sì, - continuò Socrate.
 - Prima di raccontare ogni cosa sugli altri, è bene prendere il tempo di filtrare ciò che si vorrebbe dire.
- Lo chiamo il test dei tre setacci.

Il primo setaccio è la verità.

Hai verificato se quello che mi dirai è vero?

- No... ne ho solo sentito parlare...
- Molto bene. Quindi non sai se è la verità.

Continuiamo col secondo setaccio, quello della bontà.

Quello che vuoi dirmi sul mio amico, è qualcosa di buono?

- Ah no! Al contrario - Dunque, - continuò Socrate,
- vuoi raccontarmi brutte cose su di lui e non sei nemmeno certo che siano vere.

Forse puoi ancora passare il test, rimane il terzo setaccio, quello dell'utilità.

E' utile che io sappia cosa mi avrebbe fatto questo amico? - No, davvero.

- Allora, concluse Socrate,
 - quello che volevi raccontarmi non è né vero, né buono, né utile;
- perché volevi dirmelo?

Se ciascuno di noi potesse meditare e metter in pratica questo piccolo test...
forse il mondo sarebbe migliore.